

6. una maggiore professionalità della Polizia albanese nello svolgimento di investigazioni nella lotta alle organizzazioni implicate nei traffici di migranti. Significative sono state le operazioni concluse nei mesi di novembre e dicembre, in collaborazione anche con l'Ufficio di Collegamento Interforze e l'ausilio di mezzi aerei e navali italiani, che hanno portato alla chiusura, in Valona, di una emittente radio sospettata di fornire assistenza nelle comunicazioni a "scafisti", nonché alla disarticolazione di quattro organizzazioni dedite al traffico di esseri umani lungo le seguenti direttrici: Turchia - Albania - Italia; Bulgaria - Romania - Macedonia - Kosovo - Albania - Italia.

Altri elementi di valutazione sulla dinamica degli sbarchi sulle coste pugliesi di clandestini provenienti dall'Albania sono desumibili dalle rilevazioni effettuate sul territorio nazionale dal Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera del Dipartimento della P.S. riportate nell'allegato 4.

Da esse si evince:

- **una ulteriore contrazione degli sbarchi sulle coste pugliesi di clandestini provenienti dall'Albania: nel 2° semestre del 2001 sono stati intercettati in Puglia 3042 extracomunitari a fronte dei 7509 dello stesso periodo del 2000 e dei 4625 del 1° semestre del**

2001. Si conferma quanto precisato nella precedente relazione del 4 luglio 2001 circa la possibile presenza, nei dati licenziati, di rintracci di clandestini già presenti o in movimento nella regione pugliese;
- **la presenza tra i 3042 clandestini intercettati lungo le coste pugliesi di: 747 provenienti dall'Iraq e dalla Turchia, prevalentemente di etnia curda, 254 Kosovari, 58 macedoni.**
- Analoga incidenza statistica è stata riscontrata nei dati concernenti le persone fermate nel 2° semestre del 2001 dalla polizia schipetara, intenzionate ad emigrare clandestinamente verso l'Italia.**

Le frontiere albanese - greca e albanese - macedone continuano ad essere permeabili per quanto concerne il transito di clandestini originari di Paesi del Sud-Est del Mediterraneo.

Resta confermata la provenienza da Paesi dell'Est europeo (prevalentemente dalla Moldavia, dalla Romania e dall'Ucraina) di donne trasferite anche in Italia per essere inserite nei circuiti della prostituzione gestiti dalla malavita organizzata.

Risultati conseguiti nella lotta alla criminalità

Nel 2° semestre del 2001, al completamento delle attività di consulenza, addestramento ed assistenza a favore della Polizia albanese si è aggiunto il consolidamento del modulo di cooperazione tra le Forze di polizia dei due Paesi sul piano info - investigativo, previsto dal Protocollo di Intesa del 13 febbraio del 2001, incentrato sulla piena attività dell'Ufficio di Collegamento Interforze costituito in Albania.

La verifica dei risultati di siffatta cooperazione è stata compiuta ancorandola, da un lato, a quelli conseguiti dalla citata struttura interforze e, dall'altro, alle azioni sviluppate dalla Polizia schipetara nel contrasto della criminalità nelle sue espressioni più significative.

A) Ufficio di Collegamento Interforze in Albania

La operatività dell'Ufficio di Collegamento Interforze si è radicata nel segno della continuità della positiva esperienza fatta nel 1° semestre, giovandosi sempre più degli ulteriori traguardi conseguiti dagli esperti italiani e albanesi nella costruzione di un solido impianto di politica criminale, di una migliore struttura organizzativa della Polizia schipetara attraverso iniziative condotte dall'Italia sul piano formativo ed assistenziale. Ad uno stretto collegamento con le autorità del Ministero dell'Ordine Pubblico e le articolazioni centrali e periferiche delle Forze di polizia schipetara, il citato Ufficio, con "antenne" in Scutari, Durazzo e Valona, ha associato al lavoro di intelligence, riferito al monitoraggio dei gruppi criminali italo-albanesi e dei traffici illeciti ad essi riconducibili, lo svolgimento di iniziative sul piano investigativo e di operazioni coordinate con la polizia albanese ed i referenti del competente Servizio della Direzione Centrale della Polizia Criminale italiana, nonché a sostegno anche delle inchieste delle autorità giudiziarie dei due Paesi.

Per un riscontro della positività delle azioni svolte dal menzionato Ufficio di Collegamento, si richiama quanto riportato nel documento in allegato 5.

I punti più significativi dell'attività svolta hanno riguardato:

- **il settore dell'intelligence**, con l'acquisizione di informazioni sul conto di oltre cento cittadini albanesi dimoranti in Italia, dediti alla consumazione di rapine e furti e l'aggiornamento delle informazioni relative a circa 1000 latitanti albanesi (le schede redatte su ciascun soggetto saranno di ausilio per gli operatori di polizia di entrambi i Paesi);
- **la individuazione e la cattura di persone ricercate in campo internazionale**, in stretto contatto con la polizia albanese ed il Servizio di Cooperazione Internazionale della Direzione Centrale della Polizia Criminale italiana;
- **la favorevole conclusione dell'indagine denominata "Valona Storm"**, unitamente alla Polizia schipetara, **nei confronti di una organizzazione criminale di Valona, responsabile di traffici di migranti;**
- **gli esiti positivi di coordinati interventi condotti sul territorio albanese**, con l'utilizzo programmato dei mezzi aerei delle Forze di polizia italiane a sostegno delle attività della Polizia di quel Paese **nella individuazione e nella distruzione di piantagioni di "cannabis-sativa";**

- **lo sviluppo di altre iniziative in materia di lotta alla prostituzione e nel settore della falsificazione di documenti utili all'espatrio clandestino;**
- **le attività di assistenza prestata alle Autorità Giudiziarie italiana e albanese in importanti inchieste.**

Il citato elaborato presenta in calce, a dimostrazione della redditività dell'Ufficio di Collegamento Interforze, un riepilogo, in chiave statistica, di informative su organizzazioni criminali ed eventi, prodotte di iniziativa, su input degli Uffici Interforze di Roma e Tirana, di organi di polizia italiani, nonché su richiesta di Autorità Giudiziarie italiane ed albanesi.

Il documento contiene, inoltre, altre tabelle statistiche contenenti dati forniti dalla Polizia albanese in merito alla raccolta delle armi in Albania, alla migrazione clandestina in Albania, alle persone di nazionalità albanese arrestate all'estero a fini estradizionali nel 2001 ed ai soggetti estradati dall'Ufficio Interpol di Tirana nel decorso anno.

B) Azione di contrasto svolta dalla Polizia albanese nei confronti della criminalità

La Polizia albanese ha accresciuto le sue capacità operative e raggiunto livelli di sicura redditività nella lotta alla criminalità organizzata e ad importanti traffici illeciti.

Nel ricordare la positività dell'azione, già segnalata, che ha portato alla disarticolazione di sodalizi responsabili di traffici correlati al fenomeno della immigrazione clandestina, si passa ad evidenziare **altri interessanti profili dell'attività di contrasto condotta dalla citata polizia nel 2° semestre del 2001.**

^^^^^^^^^^

In primo luogo, vanno sottolineate le sistematiche operazioni condotte nel settore droga, in collaborazione anche con le forze di polizia italiane, rivolte, nei mesi di luglio, agosto e settembre, alla distruzione di piantagioni di cannabis. Nel citato periodo: sono state estirpate, prevalentemente nelle province di Valona, Fier e Scutari, oltre 1 milione di piante; sono stati sequestrati circa 2500 Kg di marijuana; sono state denunciate o arrestate oltre 100 persone (altre sono ancora in

corso di identificazione); **sono stati sequestrati edifici destinati alla lavorazione del citato prodotto.**

Significativo può essere considerato, poi, l'arresto avvenuto nel settembre 2001 in Tirana, di un narcotrafficante ricercato a livello internazionale, capo di una organizzazione dedita ai traffici di eroina e cocaina, operante in Germania, Austria, Italia, Turchia, Macedonia, Bulgaria e Albania.

Gli esiti di tale operazione e di altre condotte sul territorio albanese, le indagini promosse dalla polizia schipetara e le conclusioni positive di investigazioni avviate in Italia nel 2001 hanno confermato la radicata presenza della malavita albanese nei circuiti dedicati ai traffici di eroina e cocaina.

^^^^^^^^^^

E' continuata la ricerca di armi e munizioni. Il recupero e il sequestro di notevoli quantitativi di armi e munizioni sono stati conseguiti, in misura più rilevante, nelle stesse località richiamate nella relazione del 4 luglio 2001.

^^^^^^^^^^

Con sistematicità sono state portate a termine importanti iniziative sulla lotta allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani. Al perseguimento di gestori delle specifiche attività illecite si è aggiunta, la liberazione di donne (rumene e moldave) tenute segregate e destinate anche ad essere trasferite in altri Paesi.

^^^^^^^^^^

Anche il settore della falsificazione di documenti è stato seguito con particolare attenzione dalla Polizia schipetara, con:

- **la individuazione di basi logistiche in Tirana e Valona, dove si riproducevano e falsificavano documenti inerenti anche a pratiche migratorie;**
- **la neutralizzazione di gruppi criminali;**
- **il sequestro di documenti e passaporti falsificati, macchinari e materiale necessari per lo svolgimento della specifica attività illecita.**

^^^^^^^^^^

Una particolare attenzione è stata dedicata dalla polizia albanese nella lotta ai traffici di auto rubate.

Una importante, coordinata operazione è stata portata a termine, nel novembre 2001, in Fier con l'arresto di 31 persone ed il sequestro di 68 autovetture di provenienza furtiva.

^^^^^^

Tra i risultati certamente positivi, riconducibili ad una pianificata attività di prevenzione ed investigativa vanno menzionati:

- **la cattura di diversi latitanti, ricercati anche a livello internazionale, responsabili di gravi delitti;**
- **il perseguimento, nella lotta al fenomeno della corruzione, di funzionari dello Stato e di appartenenti alle Forze di polizia, questi ultimi responsabili di furto, contrabbando e partecipazione a traffici di auto rubate;**
- **la identificazione degli autori di gravi fatti di sangue, compreso l'omicidio consumato in Durazzo l'8 ottobre 2001 in pregiudizio di un sacerdote italiano;**
- **la neutralizzazione di gruppi criminali coinvolti nel contrabbando di T.L.E..**

^^^^^^

Per un riscontro dei dati concernenti il fenomeno della migrazione clandestina in Albania, la raccolta di armi in quel Paese, le

persone di origine albanese arrestate all'estero nel 2001 ai fini estradizionali e gli estradati dall'Interpol di Tirana nel decorso anno, si richiamano i prospetti, già segnalati, presenti in calce alla relazione dell'Ufficio di Collegamento Interforze in Albania (all. 5).

Formazione

Gli esperti della Missione Italiana Interforze, anche nel secondo semestre del 2001, hanno affiancato al programma di consulenza e assistenza il quotidiano addestramento delle Forze di polizia albanese, nella consapevolezza che il perfezionamento delle attività svolte, il funzionamento dei servizi realizzati ed il consolidamento nel tempo degli impianti giuridici e organizzativi della Polizia schipetara non potevano prescindere dalla costante vicinanza alla medesima nell'opera della formazione e qualificazione.

Nel citato periodo, è stato sviluppato, con maggiore incisività, l'addestramento teorico-pratico del personale impegnato nelle Sale Operative dei Valichi di frontiera, che sono state ultimate entro il 31.12.2001.

Inoltre, sono stati svolti, a favore della Polizia schipetara, i seguenti corsi:

- 12 novembre - 1° dicembre 2001, presso la scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta:**
 - corso per nocchieri (5 unità);**
 - corso per motoristi navali (10 unità);**
 - corso per elettroradaristi (10 unità);**

- **3 dicembre-21 dicembre 2001, presso la Scuola della polizia Stradale di Cesena:**
 - **corso di polizia stradale (20 unità);**
- **3 dicembre-21 dicembre 2001, presso la Scuola della Polizia di frontiera di Duino (Trieste):**
 - **corso di polizia di frontiera(20 unità);**
- **3 dicembre-14 dicembre 2001, presso la scuola di Milano, centro di formazione linguistica:**
 - **corso per formatori (15 unità).**

Dal 13 al 19 dicembre 2001, 6 funzionari della Polizia di Stato hanno effettuato una visita di istruzione presso le strutture delle Forze di polizia italiane.

Infine, il 28 dicembre 2001, è iniziato a Tirana , un seminario sulla criminalità organizzata, destinato ad essere completato in Italia dal 14 al 18 gennaio 2002.

Assistenza

L'assistenza alla polizia albanese, attraverso forniture di beni e servizi ex art. 3 della legge 3 agosto 1998, n°300, ripreso dalla legge 29 agosto 2001, n°339, ha riguardato la cessione, a titolo gratuito di:

- beni di equipaggiamento dismessi dalla Polizia di Stato, richiamati nell'allegato 1;**
- 2 motovedette classe V 4000 della Guardia di Finanza.**

Sono state completate, poi, le consegne di centraline telefoniche, anch'esse dismesse dalla Polizia di Stato e di attrezzature, già acquistate, per la dotazione delle officine di manutenzione e riparazione di autovetture in servizio di polizia nelle Direttorie di Scutari, Valona, Argirocastro, korcia e Fier.

Infine, sono stati donati all' Accademia di polizia, per la dotazione della Biblioteca, 20 volumi inerenti a materie di interesse professionale per gli operatori di polizia.

Sono da completare, come precisato nella prima parte della relazione, le forniture alla Polizia albanese di beni elencati nell'allegato 8 della relazione del 4 luglio 2001 (apparecchiature TLC; Kits per l'effettuazione dei posti di controllo e posti di blocco; capi di vestiario per servizi di navigazione).